



## **BANDO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI AREE VOCATE AL CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 73 COMMA 15 REGOLAMENTO REGIONALE 48/R del 05-09-2017.**

Il comitato di Gestione dell'ATC Siena 3 ai sensi dell'art. 73 comma 15 Regolamento Regionale 48/R del 5 settembre 2017 e con i proventi e nel limite delle disponibilità finanziarie indicate dal Comitato di Gestione a valere sul contributo annuale dei cacciatori iscritti ai Distretti Ungulati e Cinghiale di cui all'art. 68 co. 1 lettera g), indice un bando per contributi per opere di *“miglioramento ambientale e colture a perdere”* in area vocata al cinghiale, a favore delle squadre di caccia al cinghiale in braccata dell'ATC 3 Siena Nord che avranno stipulato accordi con imprenditori agricoli singoli o associati, proprietari o conduttori di fondi rustici posti in area Vocata al Cinghiale, per la realizzazione di:

- Miglioramenti ambientali consistenti in: ripristino e/o realizzazione di punti d'acqua e messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche destinati a produrre frutti per la fauna selvatica;
- Colture a perdere per la selvaggina;
- Gestione del cotico erboso per la fauna.

### **Miglioramenti ambientali:**

- a. **Punti d'acqua per la fauna:** sono ammesse a finanziamento le richieste per la ripulitura, su tutti i lati, della vegetazione infestante e del deposito di fondo di pozze, sorgenti, fontanili e piccoli laghetti di contenuto non superiore a mc. 500. E' altresì ammessa la realizzazione di pozze d'acqua di volume non superiore a mc.100. Almeno un lato dell'invaso, sia ripulito che di nuova realizzazione, deve avere pendenza dolce tale da favorire l'abbeverata degli animali. La ripulitura dei punti d'acqua o la loro realizzazione ex novo deve avvenire nel rispetto delle normative in materia (vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, ecc.).
- b. **Piante da frutto per la fauna:** sono ammesse a contributo la messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche (che non necessitano di trattamenti fitosanitari), in particolare gelso da more, susini, fichi, ecc. provvisti di tutore e tubo shelter di protezione di altezza minima di cm 150.

## **Colture a perdere per la fauna:**

Le colture a perdere in area vocata dovranno essere realizzate, **privilegiando il recupero di terreni incolti o abbandonati o ritirati dalla produzione**, secondo il ciclo delle tradizionali colture agricole.

In particolare, a titolo esemplificativo, possono essere seminate le seguenti colture:

- Nel periodo agosto-ottobre erbai estivo autunnali a base di: avena, orzo, grano tenero e duro, farro, favino, pisello, veccia, trifogli;
- Nel periodo ottobre-marzo: avena, orzo, grano tenero e duro, favino, pisello, veccia, trifogli e medica;
- Nel periodo marzo- giugno: girasole, sorgo, mais, miglio, panico, soia.

Le colture sopra indicate, nelle diverse varietà disponibili sul mercato, possono essere coltivate in purezza o in miscuglio di due o più specie tra di loro.

Le colture devono essere realizzate di preferenza con semente non trattate o conciate.

Le cure colturali precedenti la semina non possono prevedere l'uso di dissecanti o diserbanti, quelle successive alla semina non devono prevedere uso di diserbanti.

Le semine, in presenza di pastorazione da parte di cinghiali o altri ungulati, possono venire ripetute in successione nel tempo onde agevolare la nascita e la successiva affermazione.

In nessun caso le colture a perdere per la selvaggina possono essere raccolte. I prati di medica possono essere sfalciati o trinciati successivamente al 15 luglio per salvaguardare la riproduzione della fauna e consentire il ricaccio della coltura.

## **Gestione del cotico erboso per la fauna:**

Sia nei terreni incolti evolutisi a pascolo e pascolo cespugliato sia nei terreni incolti a cotico naturale sono consentiti ed ammessi a finanziamento interventi di trinciatura del cotico e/o di trasemina di essenze prative. Gli interventi di taglio o trinciatura anche di cotici fortemente infestati da specie arbustive (rovi, pruni, ginestre, erica, ginepro, ecc.) sono consentiti senza alcuna autorizzazione forestale (art. 83 co. 1 Reg. Reg. 53/R del 5 maggio 2015 Regolamento Forestale della Toscana) a condizioni che non siano danneggiate le piante arborea, inclusa la loro rinnovazione.

Gli interventi sono vietati tra il 15 marzo e il 15 luglio per proteggere la riproduzione della fauna selvatica.

All'interno di SIC/SIR vanno rispettate le disposizioni dei piani di gestione, ove redatti, o interpellato l'Ufficio Forestale dell'Unione dei Comuni dove ricade il terreno.

Tutti i miglioramenti ambientali che si intende realizzare ai sensi dell'art. 73 co. 15 del Reg. Reg. 48/R/2017 devono essere comunicati all'ATC di appartenenza, indipendentemente se beneficeranno o meno del contributo dell'ATC.

Le richieste, dovranno essere presentate all'ATC dal Presidente della squadra, su apposito modello, con la seguente documentazione, a seconda della tipologia:

- 1) *Se il proprietario del terreno non ha i mezzi per effettuare i lavori:* è necessaria una dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del Presidente

della squadra, nella quale dichiara che trattasi di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione e che è stato acquisito il consenso alla coltivazione da parte del proprietario o conduttore del terreno.

Nella medesima dichiarazione devono essere indicati fogli di mappa, particelle e superficie oggetto di coltivazione. Deve altresì essere allegato copia del documento di identità del proprietario o conduttore che rilascia il consenso all'uso dei terreni e la planimetria catastale o ortofotocarta in scala 1:4.000 con indicato il terreno o i terreni oggetto di intervento. In tal caso i lavori dovranno essere eseguiti da un'Azienda che dispone dei necessari mezzi, a fine lavori la Squadra chiederà il collaudo dei tecnici dell'ATC per poi accedere alla liquidazione del contributo;

2) *Se il proprietario può effettuare i lavori in proprio*: è necessario presentare modello allegato alla presente contenente dati della squadra, località dei terreni individuati per tale progetto, loro superficie, foglio catastale e particella e coltura proposta per l'intervento di miglioramento; indicazione dei dati del proprietario disponibile ad effettuare il lavoro proposto sul proprio terreno; a fine lavori la Squadra dovrà richiedere il collaudo dei tecnici dell'ATC per poi ottenere la liquidazione del contributo;

### **Interventi ammissibili:**

Per il ripristino di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 200,00/punto. Per la realizzazione ex novo di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 350,00 per un vaso massimo di mc. 50.

Per la messa a dimora di piante da frutto € 10,00/pianta con un minimo di 10 piante e un massimo di 50 piante con vincolo al mantenimento per almeno 5 anni successivi all'impianto.

Per la ripulitura dei cotici erbosi € 100,00 ad ettaro. Ripulitura con trasemina di essenze foraggere previo passaggio con erpice a dischi € 250,00 ad ettaro.

Per le colture a perdere per la fauna il contributo massimo concedibile per ettaro di superficie coltivata è di € 350,00/anno.

Gli interventi di ripulitura dei cotici erbosi, con o senza trasemina, e la semina di colture a perdere, primaverili o autunnali, dovranno avere una estensione minima di 0,5 ettari.

I contributi saranno concessi previa verifica dei tecnici dell'ATC nei limiti delle risorse di bilancio rese disponibili e con i criteri di cui al presente bando.

## **Punteggi:**

In caso di numero di richieste superiore alle disponibilità di budget verrà stilata una graduatoria utilizzando i seguenti punteggi:

- a) ripristino o realizzazione ex novo di punti d'acqua punti 15;
- b) messa a dimora di piante da frutto punti 12;
- c) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati ad alta densità di vigneti punti 10;
- d) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati in aree ad alta densità boschiva come da elenco regionale e diffuso abbandono dei terreni seminativi punti 8;
- e) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati in prossimità di aree di immissione della piccola selvaggina nel territorio a caccia programmata punti 5;
- f) Semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati limitrofi ad aree a forte vocazione per la piccola selvaggina punti 2;
- g) Gestione del cotico erboso con trasemina punti 8;
- h) Gestione del cotico erboso senza trasemina punti 2.

## **Penalità**

Alla Squadra che non avrà ottemperato al pagamento all'esecutore dei lavori, nelle modalità e tempi stabiliti dalla Delibera dell'ATC 3 Siena Nord n° 45 del 26/06/2018, verranno applicati punti 2 di penalità;

## **Scadenza domande**

Le richieste, per beneficiare dei contributi dell'ATC, devono pervenire entro e non oltre, a pena di non ammissione, il **31 ottobre 2018** sia per gli interventi da realizzare in autunno/inverno che in primavera.

Gli interventi finanziabili con il presente bando saranno riferiti all'annata agraria 2018/19.

## **Disposizioni finali**

L'ATC renderà nota, attraverso il proprio sito, la graduatoria delle richieste con l'importo ammesso a contributo entro 30 giorni dalla scadenza del termine del bando. I tecnici dell'ATC, a seguito della graduatoria, daranno comunicazione scritta ai Presidenti della squadra dei lavori ammessi a finanziamento.

L'erogazione del contributo avverrà previo collaudo dei tecnici dell'ATC.

La richiesta di collaudo deve avvenire a cura del Presidente della squadra, entro il 30 aprile 2019.

I collaudi saranno effettuati entro il mese di giugno 2019.